

«Cerchiamo piccoli alunni per insegnare la telegrafia»

BUSNAGO

Le prime 2 date sono andate deserte, ma l'opportunità per iniziare un corso di telegrafia si riapre lunedì. L'invito è aperto a tutti i ragazzi di quarta e quinta elementare di Busnago e Roncello e l'appuntamento è in biblioteca alle 17.30. L'iniziativa è a partecipazione gratuita ed è patrocinata dal Comune.

«Si tratta di 8 lezioni in cui i ragazzi imparano le basi della

telegrafia - ha spiegato Alberto Galli, che organizza il corso per conto di Ari Bergamo, di cui è socio - Per i bambini, che sono delle vere spugne e imparano molto più velocemente degli adulti, è sempre un'attività molto divertente. Gli insegno numeri e lettere grazie all'utilizzo dell'alfabeto morse e di un oscillografo: in forma musicale, tramite suoni. E al termine del corso sono in grado di mandarsi mes-

saggi a vicenda con l'utilizzo della telegrafia».

I piccoli studenti busnaghesi, Alberto lo hanno già conosciuto a scuola. Dove, da 5 anni, le maestre invitano il "Gruppo radioamatori nelle scuole", composto da Alberto, da Emilio Calvi (presidente Cisar della sezione di Milano) e da altri amici radioamatori. «Gli interventi che facciamo nelle scuole elementari sono sempre molto apprezzati



Alberto Galli con la figlia

dagli studenti, e per questo stiamo portando avanti il progetto da diversi anni - ha raccontato Alberto - Nel corso di una giornata facciamo un po' di storia della radio, e poi facciamo provare ai ragazzi l'ebbrezza del primo collegamento radio».

Con una passione che si coglie facilmente anche solo dalle sue parole e dai suoi racconti, Alberto (call sign: IZ2NRB) si impegna in queste e altre attività di promozione e diffusione della telegrafia da molto tempo. Il busnaghesi, 41 anni, da sempre è appassionato della materia e, in particolare, delle comunicazioni tramite onde corte, che consentono di agganciare radioamatori in tutto il mondo. «Mi diverto molto, è una passione

che ho appreso dal grande Oscar Portoghesi, maresciallo capo dell'Areonautica, e che ho sviluppato negli anni. A mia volta cerco di lasciare qualcosa di quanto appreso, di diffondere la conoscenza della materia e di aprire la strada a chi vuole entrare nel mondo dei radioamatori».

La prima "contagiata" da questa grande passione è la figlia di Alberto, Chiara. «Ora ha 16 anni, ma ha iniziato a studiare telegrafia a 9 anni e ha ottenuto la patente di radioamatore a soli 12 anni - la più giovane d'Italia - Oltre che con la stazione che abbiamo a casa, ci piace lavorare assieme con antenne mobili, utilizzando mezzi di fortuna che adattiamo al momento. Canne da pesca, per esempio». ■ F. S.